

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00555864

ESC - Ente schedatore S39

ECP - Ente competente S39

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione scomparto di predella

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione miracoli di San Frediano

SGTT - Titolo Deviazione del Serchio

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia LU

PVCC - Comune Lucca

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVI

DTZS - Frazione di secolo inizio

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1500

DTSV - Validità (?)

DTSF - A 1510

DTSL - Validità (?)

DTM - Motivazione cronologia documentazione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione ambito italiano

ATBM - Motivazione dell'attribuzione documentazione

AAT - Altre attribuzioni Maestro del tondo Miller

CMM - COMMITTENZA

CMMN - Nome	Compagnia di S. Frediano detta della Bruciata
CMMD - Data	1506
CMMF - Fonte	documentaria
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a tempera
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	65.5
MISL - Larghezza	29
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	NR (recupero pregresso)
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La costruzione della scena segue coordinate precise: a sinistra il Vescovo e i frati che lo sollecitarono nell'impresa, a destra la città. Le figure si dividono in due gruppi, non più tutte a pesare sulla sinistra, ma divise in modo da conferire il giusto equilibrio alla composizione. Troviamo, quindi, San Frediano e due frati - tra questi uno gli solleva il mantello perché non strisci a terra -da un lato a sinistra, e a destra, dalla parte della città, quattro cittadini in abiti borghesi che assistono all'evento straordinario, due dei quali inginocchiati in segno di deferenza. L'insieme è armonico, ben suddiviso, ma rigido.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: San Frediano. Abbigliamento religioso: (San Frediano) abito vescovile. Fiumi: Serchio. Architetture. Vedute: (Lucca) esterno delle mura. Paesaggi: campagna. Oggetti: rastrello.
	La tavoletta rappresenta con squisita grazia narrativa uno dei quattro miracoli compiuti in vita da San Frediano, santo la cui notorietà risulta diffusa a Firenze e Pisa ma soprattutto a Lucca, città di cui fu vescovo dal 560 al 588. Definito da San Gregorio "vir Dei", si distinse nei ventotto anni di vescovado per diverse imprese che riguardarono, oltre la conversione di molti barbari, opere di bonifica alla campagna lucchese, il restauro e la costruzione di ventotto chiese, quattro azioni dal carattere decisamente miracolistico delle quali il famoso episodio della deviazione del Serchio costituisce, per l'eccezionalità dell'intervento, il merito maggiore riconosciuto al personaggio. "Allora l'uomo di Dio, Frediano, fattosi dare un piccolo rastro e andato dove correva il fiume, si pose in orazione, dopo la quale levatosi in piedi, comandò al fiume che lo seguisse e trascinandosi egli dietro il rastro, l'acqua lasciando il solito corso, se ne scorreva dietro il rastro, facendosi un nuovo letto, onde continuando a scorrere sempre, cessò di far danni ai seminati ed alle piantagioni, che dovevano giovare al vitto degli uomini del paese" (S. Gregorio, Dialoghi). Questa tavoletta illustra appunto il miracolo della deviazione del Serchio, soggetto di cui esistono altre tre redazioni figurative. La più antica è una miniatura attribuita a scuola senese del XIV secolo, segue in ordine temporale la predella per la pala Barbadori di Filippo Lippi del 1438 e in ultimo uno degli episodi affrescati da Amico Aspertini nella cappella di S. Agostino in S. Frediano a Lucca tra il 1508 e il 1509. Pur nelle diverse competenze linguistiche, queste quattro versioni condividono alcuni elementi di fondo: la figura del santo Vescovo dotato di rastrello e

NSC - Notizie storico-critiche

circondato da una folla mista in cui si riconoscono i frati dell'ordinema anche diversi cittadini, il fiume che scorre fuori Lucca, uno spaccato dellacittà fortificata. Tutti elementi che, desunti dalle fonti (S. Gregorio e iPassionali), dimostrano quanto le redazioni si attengano scrupolosamente aidocumenti, concedendo poco alla elaborazione personale.L'autore dimostra diaver ben presente la versione di Filippo Lippi perché l'impostazione formalee compositiva delle due tavolette risulta quasi identica. Ma rispetto al precedentelippesco, la scena appare di maggior respiro: i personaggi non campeggiano piùalti quanto la predella con quell'impressione di essere un po' compressi e stipatidentro al formato del supporto ligneo. Per loro è stata scelta una scala leggermenteinferiore rispetto alle misure della tavola in modo da permettere uno scorciopiù significativo delle mura della città e slargare il fondo verso quella porzionedi campagna lucchese ripetutamente minacciata dalle piene del fiume.In originela tavoletta era stata attribuita al Maestro del tondo Miller. Partendo da unelenco di opere riconducibili a questo artista, redatto dallo studioso americanoEverett Fahy, e attraverso il rinvenimento di una serie di documenti d'archivio,la Pons ha potuto restituire un volto a questo artista: lo identifica infatticon Arcangelo figlio di quel Jacopo del Sellaio (1442 -1493) pittore fiorentinoche, dopo un apprendistato giovanile presso il frate camaldolese Filippo Lippi,andò avvicinandosi nel corso degli anni ai modi della nuova generazione rappresentatadal Ghirlandaio, dal Botticelli e da Filippino. Arcangelo, formatosi da giovanissimoalla scuola del padre, alla morte di questi, ne portò avanti la bottega caratterizzatain particolare dalla produzione di alcuni complementi d'arredo quali cassoninuziali, forzieri e deschi da parto ma anche di oggetti artigianali come cerie stemmi dipinti. A lui si rivolsero nel 1506 i confratelli della Compagniadì San Frediano detta della Bruciata per terminare la pala della Pietà con iSS. Frediano e Girolamo eseguita nel 1483 dal padre Jacopo e a quel tempo collocatanella cappella omonima. Dalla lettura del contratto viene fuori che fu Arcangeload occuparsi della realizzazione della predella mancante, predella di cui questedue tavolette potrebbero molto verosimilmente fare parte. Infatti si rilevalungo i lati brevi la presenza di fusti di pilastri panciuti dipinti a trompel'oeil, un motivo decorativo impiegato per separare storie diverse inseriteuna accanto all'altra e particolarmente adatto, come nel nostro caso, a staccare(ma, in un certo senso, anche ad unire) le tavolette dei miracoli che potrebberoquindi riferirsi alla pala in questione. Il fatto che due scomparti su tre sianodedicati a San Frediano non deve stupire trattandosi del Santo titolare dellachiesa, protettore della Confraternita e dedicatario della cappella stessa anchese i miracoli raffigurati risultano maggiormente legati al contesto lucchese.Continua in OSS.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
--------------------------	----------

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
-----------------------------	-------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	NR (recupero pregresso)

FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 0_0
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Banca Monte
BIBD - Anno di edizione	1997
BIBN - V., pp., nn.	pp. 108-115
BIBI - V., tavv., figg.	fig. a pag. 103
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Pons N.
BIBD - Anno di edizione	1996
BIBN - V., pp., nn.	pp. 374-388
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1997
CMPN - Nome	Gasparini S.
FUR - Funzionario responsabile	Filieri M.T.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2004
RVMN - Nome	Zavattaro C.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2004
AGGN - Nome	Zavattaro C.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Ferraro M.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	